

L'amministrazione comunale capofila di un nuovo progetto a sostegno dei nuclei familiari in difficoltà

Famiglia, il Comune chiama le parrocchie

Presentata a parroci e associazioni l'iniziativa dell'assessorato al welfare

Promosso dall'assessorato comunale alle Politiche sociali e per la Famiglia con la Fondazione Paideia di Torino, la Fondazione **De Agostini** e la Fondazione della Comunità del Novarese onlus, il progetto "Una famiglia per una famiglia", il cui obiettivo è affiancare a una famiglia in difficoltà una famiglia che sia "risorsa" per realizzare una concreta forma di politica sociale sul territorio novarese, è stato al centro di una serata di approfondimento presso il centro parrocchiale di Sant'Antonio, lo scorso 14 febbraio. Oltre ad alcuni promotori del progetto, presenti all'incontro anche il Vicario della città padre Gianfermo Nicolini, i parroci di Sant'Antonio, Sant'Agabio, San Rocco, alcuni delegati della parrocchia di Santa Rita e rappresentanti

dell'associazione di volontariato Mani Operose Onlus attiva nel territorio della parrocchia di Sant'Antonio.

Già presentata alla città e al mondo associazionistico novarese nelle scorse settimane, come ha ricordato l'assessore Ferrari, «questa iniziativa è una forma di affiancamento innovativa, perché destinata a nuclei familiari e non a singoli minori. Una famiglia "risorsa" affianca una famiglia in situazione di bisogno e instaura una relazione solidale e di prossimità».

«Ideato e sviluppato dalla Fondazione Paideia a partire dal 2003 nella città di Torino, poi a Ferrara, Parma, Verona e Como, questo progetto - ha illustrato Roberto Maurizio della Fondazione Paideia - sostiene l'affiancamento familiare come

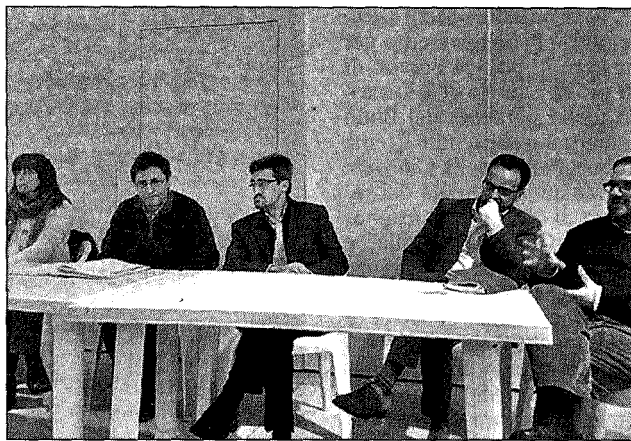
una delle possibilità istituzionali di sostegno e di aiuto per le famiglie in difficoltà. Non si caratterizza come modello da replicare, ma come prospettiva di lavoro da tradurre in progetto operativo, in relazione alla storia locale e alle peculiarità degli interventi di tutela dei minori attivi sul territorio». «Il punto di partenza non è costituito da ipotesi progettuali prestabilite - ha spiegato Maurizio - ma da una costruzione progressiva che tiene conto di stimoli e indicazioni fornite dagli attori sociali, in una pluralità di sguardi e opinioni sui problemi della collettività e nell'ottica di valorizzare l'eterogeneità e la differenziazione interna della comunità territoriale».

Oltre al sostegno economico delle fondazioni **De Agostini** e della Comunità del Novarese

Onlus, che prevede l'attivazione di otto affidi da famiglia a famiglia, al ruolo di Fondazione Paideia che seguirà tutto il percorso, condividendo con il Comune e le altre realtà del territorio il "know-how" per lo sviluppo del modello di intervento, particolarmente significativo, quindi sarà l'apporto delle associazioni e delle parrocchie che parteciperanno attivamente alla sperimentazione segnalando le famiglie disponibili all'affiancamento dei nuclei in difficoltà.

Per informazioni e chiarimenti sia sullo sviluppo di questo progetto nella nostra città sia sulla modalità di adesione, contattare il Centro per le famiglie del Comune di Novara (largo don Minzoni, 8; 0321/3703383; centro.famiglie@comune.novara.it).

francesca bergamaschi



L'assessore Ferrari tra i promotori dell'iniziativa

